

Parrocchie *di*

Bruzella, Cabbio,
Caneggio,
Morbio Superiore,
Muggio, Sagno,
Scudellate

quadrimestrale:
giugno-settembre 2013



Santo Triduo Pasquale

Si apre con le celebrazioni di Giovedì Santo (sera). A Cabbio e Muggio sono state celebrate le **Sante Messe** (*In Cena Domini* – dell'Ultima Cena) che ricordano l'istituzione dei sacramenti dell'Eucaristia e dell'Ordine, seguite entrambe dalle Adorazioni in riferimento alla preghiera sacerdotale di Cristo nell'orto di Getsemani (**Ora Santa**).

Venerdì Santo è il giorno che ricorda la Passione e Morte di Gesù. Dapprima, alle ore 15.00 a Sagno, ha avuto luogo la recita della **Coronica alla Divina Misericordia**, seguita dal momento della Presentazione e dell'Adorazione della Santa Croce. Le stesse si sono tenute



poi a Cabbio (16.30), ma precedute – stavolta – dalla funzione di **Via Crucis** (ultima di Quaresima 2013). Ma il punto culminante delle celebrazioni di quella sera era la solenne **Liturgia della Passione**, svoltesi a Morbio Superiore (ore 16.30) e Bruzella (ore 18.30, foto), composta dalle tre parti: Liturgia della Parola (con la solenne lettura del Passio), Liturgia della Croce (con la sua Ostensione e Adorazione) e la Santa Comunione.

Le celebrazioni serali del Sabato Santo inaugurano la solenne celebrazione della Pasqua. La Liturgia (molto affascinante e bella, carica di densi e significativi simboli) è divisa in quattro parti. La prima (*Lucernario*: **Liturgia della Luce**) si svolge all'esterno delle chiese e consiste

nella Benedizione del nuovo fuoco e nella – così detta – Preparazione del Cero. Poi si fa la Processione con il Cero in chiesa, accompagnata dal canto delle appropriate acclamazioni e dalla graduale accensione delle luci. Dopo la sistemazione del Cero all'altare e l'apposito inno in suo onore (*Exultet*) si passa alla seconda parte delle celebrazioni, cioè alla **Liturgia della Parola** impostata in questo modo: lettura – salmo – orazione (x 4). Al passaggio dall'Antico al Nuovo Testamento si canta *Gloria*, si accendono di nuovo le candele dell'altare e suonano le campane. Segue la **Liturgia Battesimale** composta dalle Litanie ai Santi, dalla Benedizione dell'acqua (con l'immersione in essa del Cero), dal Rinnovamento delle promesse battesimali e dall'Aspersione dell'assemblea. L'ultima parte è la **Liturgia Eucaristica** e include la celebrazione della Santa Messa (dall'*Offertorio* alla benedizione).



Le Veglie Pasquali si sono svolte: alle ore 18.30 (Caneggio – foto) e alle ore 20.30 (Scudellate, Sagno, Morbio Superiore).

Pellegrinaggio

Dal 1° al 5 aprile si è svolto il Pellegrinaggio Interparrocchiale. Questa volta le sue mete erano due famosi e importanti santuari dell'Europa, quello di Fatima e di Santiago di Compostela.

Dopo l'atterraggio abbiamo girato la città di Lisbona (in pulman, e a piedi) e abbiamo celebrato la Santa Messa nella chiesa di Sant'Antonio sorta sulla sua casa nativa. La sera ci siamo spostati a Fatima dove (alle ore 21.30) abbiamo partecipato alla Preghiera del Rosario e alla Processione con la Statua della Madonna, in parte portata anche dai rappresentanti del nostro Gruppo. Il giorno successivo (martedì) era tutto dedicato a Fatima. La mattina (ore 8.30) abbiamo partecipato alla Santa Messa nella Cappella stessa, alla Via Crucis sui luoghi delle Apparizioni e alla visita di questi; ci siamo



pure recati alle case dei veggenti. Nel pomeriggio abbiamo visto il vasto complesso del Santuario (con la chiesa della SS. Trinità, Basilica, Museo, Piazza). La sera, invece, abbiamo partecipato di nuovo nella Cappella alla Preghiera del S. Rosario (durante il quale spettava al nostro Gruppo “animare” il terzo mistero). Il terzo giorno (mercoledì) dopo la Santa Messa mattutina ancora nella Cappella delle Apparizioni (ore 6.30), siamo partiti verso Coimbra (visitando la chiesa del Convento dove visse suor Lucia) e Porto. Dopo la visita panoramica della città (in bus) e pranzo in città, abbiamo visitato una delle sue famose cantine dove si poteva anche assaggiare e comprare vari prodotti. Poi abbiamo proseguito il nostro viaggio per giungere alla sera a Santiago di Compostela. Il giorno dopo (giovedì) era interamente dedicato a Santiago. Dapprima, la mattina con una guida locale abbiamo visto diversi luoghi e monumenti della città (in parte con il pullman, in parte a piedi), terminando con la visita della Cattedrale (con la tomba, statua e colonna di San Giacomo), dove puntualmente a mezzogiorno abbiamo partecipato alla S. Messa del Pellegrino. Il pomeriggio ognuno poteva passarlo come voleva: alcuni (tanti) hanno voluto percorrere un’ultima, simbolica tappa del Cammino a piedi (di circa 5 km) che da Monte de Gozo conducono alla Cattedrale; altri hanno preferito ritornare ancora nella città; altri ancora sono rimasti nell’albergo per posticipare la loro passeggiata. Nell’ultimo giorno (venerdì) andando verso l’aeroporto di Porto (Oporto) ci siamo fermati ancora a Braga, dove abbiamo ammirato la chiesa (il Santuario del Bom Jesus do Monte) con la famosa scalinata che conduce a questa.

Grazie a tutti coloro che hanno collaborato alla preparazione di questo Pellegrinaggio e a coloro che hanno voluto partecipare.

Parola del Parroco

Nella vicinanza delle vacanze mi sembra opportuno riflettere sul loro significato. È importante che troviamo le risposte giuste e convincenti alle domande: ma per noi, i cristiani, le vacanze rappresentano un valore speciale? Perché? Che cosa aspettiamo da queste? Come dovremmo viverle? Di che cosa tener conto?

Prima di tutto le vacanze sono il **tempo del dovuto riposo** fisico. Costituiscono la meritata pausa dopo il periodo del lavoro. Ed è giusto così. Perché proprio così siamo creati: come uomini, dunque esseri fragili e viventi, che hanno le forze limitate, che hanno bisogno del riposo e ricupero. È Dio che ci ha voluti così. Anzi, come lo mostra il racconto della creazione, Egli stesso ci ha lasciato l'esempio, che dopo il ciclo del lavoro dovrebbe arrivare quello del riposo (come dopo i sei giorni della creazione arriva il settimo giorno della sospensione). Sicuramente Egli non aveva bisogno di riposare, ma lo ha fatto per noi, per indicarci che pure noi dovremmo calcolarlo seriamente.

Le vacanze sono un **importante test e testimonianza della fede**; tanto più auspicabile e valida, quanto più numerosi sono quelli che le vivono diversamente, quanto più confusa e offuscata sembra la nostra epoca, il contesto dell'uomo e della sua libertà. Le vacanze (passate spesso altrove) sono un importante test della mia sincerità, maturità e religiosità. Dimostrano se veramente ci tengo ai valori "vissuti a casa" (nel quotidiano), se li ho assimilati bene (sono davvero i "miei"), se i Dieci Comandamenti ed altre indicazioni della fede continuo per me sempre e sul serio. Lo stesso riguarda le azioni di culto (come la preghiera quotidiana o la Santa Messa domenicale) – proprio le vacanze rivelano se davvero ne sono convinto e fedele, se fanno parte integrante della mia vita

(anche delle vacanze), se li compio di cuore e non solo per abitudine, tradizione o un vago senso della responsabilità o solidarietà (spinto forse solo dall'esempio degli altri). Nello stesso tempo se io pure durante le vacanze mi ricordo di Dio e del prossimo, seguo i Comandamenti, mi comporto moralmente bene, seguo la vita di fede, della Chiesa (preghiera, messa) – ciò diventa anche per gli altri un importante e urgente testimonianza di fede: che sono cristiano e cerco di vivere come tale (anche durante le vacanze), che credo in Dio, che appartengo alla Chiesa; come detto, testimonianza tanto più necessaria e valida, quanto più tanti sembrano non condividerla né capirla. Ma forse grazie pure al mio esempio... ?

Le vacanze rappresentano pure **un'occasione provvidenziale per una vera crescita spirituale** dell'uomo. Sono il tempo opportuno non solo per smetterla, ma al contrario, viverla pienamente, anzi, ancora intensificarla. Perché forse finalmente ho il tempo per leggere un libro, per riflettere profondamente, fare addirittura qualche esperienza di spiritualità o volontariato (non sono rari i casi della gente che vuole passare la sua vacanza in un monastero o pellegrinaggio). Anche il passare il tempo con la propria famiglia è un serio dovere e valore; come pure costruire il proprio sapere, o cultura religiosa (per esempio visitando i luoghi importanti per la fede).

Vi lascio dunque con questi pensieri e raccomandazioni: che le vacanze siano davvero il tempo del giusto riposo, della prova e della testimonianza cristiana, di una vera crescita spirituale.

Buone vacanze a tutti!

don Leszek

Avvisi e Progetti

1. Cambio dell'orario delle celebrazioni

Anche nell'estate di quest'anno (e dopo un altro anno) cambiamo di nuovo l'orario (o piuttosto i luoghi) di certe celebrazioni. Così dal 1 luglio è in vigore il seguente ordine (salvo eccezioni) delle Sante Messe festive (domenicali) e prefestive (di sabato):

sabato e vigilia di festa: Scudellate – ore 15.30; Cabbio – ore 17.00

Bruzella – ore 17.00; Morbio Superiore – ore 18.30

domenica e festa: Caneggio – ore 9.15; Morbio Superiore – ore 9.30

Muggio – ore 10.30; Sagno – ore 11.00

Rimane invece invariato l'ordine delle S. Messe nei giorni feriali.

2. I Sacramenti

Ricordo "le regole" di procedimento in vista dei sette sacramenti:

- per il Battesimo –circa 3 mesi prima della data prevista, i genitori prendono contatto con il parroco per stabilire il giorno della celebrazione e del colloquio (circa un mese prima) durante il quale si scrivono tutti i dati e si parla della liturgia e del significato del Battesimo. I documenti richiesti: l'atto di nascita del bambino.

- per l'Eucaristia

- a) la Prima Comunione – seguiamo la preparazione di circa 6 mesi basata sugli incontri settimanali del catechismo e sulla vita di fede della famiglia (la Messa domenicale)

- b) la Comunione eucaristica – la Chiesa ci ricorda e auspica la pratica della comunione frequente (che è normale ordine delle cose)

ma pure la necessità di effettuare questa soltanto nello stato della grazia (senza i peccati gravi).

- per la Penitenza

a) prima Confessione – in vista della Prima Comunione è prevista anche la celebrazione di questo sacramento

b) Confessioni – è auspicabile la partecipazione frequente a questo sacramento. Viene amministrato prima e dopo ogni Santa Messa o per appuntamento. Ovviamente è bello anche approfittare delle occasioni speciali fornite nelle nostre parrocchie o altrove (p.e. chiesa dei Cappuccini a Mendrisio, ogni giovedì e venerdì – secondo il programma pubblicato).

- per la Cresima – in settembre inizierà la comune preparazione a questo Sacramento (il catechismo) che si concluderà con la sua amministrazione, probabilmente in maggio 2014.

- per l'Unzione degli Infermi – ricordo che questo è un sacramento dedicato in generale agli ammalati e anziani, e non soltanto alle situazioni "estreme". Vi prego di interessarvi di questo anche per i vostri parenti (in età). Viene amministrato p.e. durante la visita ai malati, ma anche in altre occasioni.

- per il Matrimonio – i fidanzati si presentano al parroco circa nove mesi prima del giorno previsto delle loro nozze per stabilire le date e modalità delle preparazioni (per iscriversi a uno dei corsi organizzati dalla Diocesi). Sono richiesti i seguenti documenti: Certificato del Battesimo e della Cresima, altri documenti (se necessari).

- per l'Ordine – continuiamo a pregare per le vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa, sperando che un giorno si presenti a questa qualche giovane anche delle nostre Comunità.

Gruppo *Orantes*

È un gruppo di preghiera presente nelle nostre Comunità di cui sono particolarmente fiero e convinto. Si tratta dell'attività (pregare) forse più radicata nella Chiesa, più essenziale, richiesta, anzi indispensabile e necessaria, che dovrebbe accompagnare tutte le altre per mantenerle vive e sane. Già il nome del gruppo spiega tanto: *Orantes* è una parola latina che ci ricorda delle radici molto profonde e nobili della preghiera, che la indica come il compito principale del gruppo, e mostra la perseveranza di questa, facendo riferimento alla figura dello stesso nome, presente nell'arte cristiana (una tra le più antiche).

Si tratta delle persone che si prendono incarico di una preghiera costante, quotidiana per le nostre comunità. Forse la sua forma (della preghiera) è molto semplice e piuttosto breve (una decina del Rosario, la Coroncina alla Divina Misericordia, le Litanie, il Breviario – secondo la propria scelta), ma è importante che questa sia costante e convinta. È bello sapere che abbiamo un assicurato accompagnamento in tutte le nostre attività pastorali.

La “normale” attività si svolge *a casa e in privato* (anche se sono auspicabili forme comunitarie della preghiera) e non richiede nessuna preparazione né formazione particolare. Comunque, circa ogni tre mesi cerchiamo di incontrarci nel gruppo per riflettere (meditare) sulla preghiera (conferenze spirituali).

Ringrazio tutti che hanno dimostrato il loro interesse per questo gruppo o che addirittura volevano farne parte. So pure che sono tanti altri che nel segreto delle case e con la sofferenza pregano per gli altri. Se un giorno volessero “formalizzare” questa loro attività – saremo contenti di prenderne atto.

Calendario Liturgico

giugno – il mese dedicato al culto di Sacro Cuore del Gesù

domenica 9 giugno – X Ordinaria

mercoledì 12 giugno

ore 20.00 – S. Messa di Quartiere a Morbio Superiore

giovedì 13 giugno

dalle ore 9.30 – visita ai malati di Bruzella e Caneggio

venerdì 14 giugno

dalle ore 9.30 – visita ai malati di Muggio e Cabbio

domenica 16 giugno – XI Ordinaria

ore 9.15 – Santa Messa a Caneggio (chiesa di Sant'Antonio)

ore 11.00 – Santa Messa al Gaggio di Cabbio

ore 15.30 – Santa Messa a Roncapiano

venerdì 21 giugno

dalle ore 10.00 – visita ai malati di Morbio Superiore

domenica 23 giugno – XII Ordinaria

ore 11.00 – S. Messa alla chiesa di S. Giovanni di Turro (Muggio)

ore 14.30 – Processione a Turro

dal 24 giugno al 4 luglio – Pellegrinaggio in Polonia

venerdì 28 giugno

ore 19.00 – Santa Messa a Scudellate (Cappella di Sant'Antonio)

domenica 30 giugno – XIII Ordinaria

dal 1 luglio – cambio dell'orario delle celebrazioni

luglio

domenica 7 luglio – XIV Ordinaria

ore 11.00 – Santa Messa al Gaggio di Cabbio

ore 14.30 – Vespri al Gaggio

domenica 14 luglio – XV Ordinaria

ore 10.30 – Santa Messa a Muggio

martedì 16 luglio

ore 9.30 – santa Messa nella Cappella di Maria di Lourdes a Sagno

domenica 21 luglio – XVI Ordinaria

venerdì 26 luglio – Triduo di Sant'Anna

ore 20.00 – Santa Messa nella chiesa di Sant' Anna a Morbio Sup.

sabato 27 luglio – Triduo di Sant'Anna

ore 16.30 – Santo Rosario nella chiesa di S. Anna a Morbio Sup.

ore 17.00 – Santa Messa nella chiesa di Sant'Anna a Morbio Sup.

domenica 28 luglio – XVII Ordinaria – Triduo e Festa di Sant'Anna

ore 11.00 – Santa Messa nella chiesa di Sant'Anna a Morbio Sup.

agosto

giovedì 1 agosto – Festa Nazionale

ore 17.00 – Preghiera alla Cappella di S. Nicolao a Morbio Sup.

domenica 4 agosto – XVIII Ordinaria

domenica 11 agosto – XIX Ordinaria

ore 10.30 – Santa Messa a Muggio (Festa Patronale)

giovedì 15 agosto – Solennità dell'Assunzione della B.V. Maria

ore 10.30 – Santa Messa a Caneggio (Festa Patronale)

venerdì 16 agosto

ore 20.30 – Santa Messa alla Cappella di San Rocco a Sagno

domenica 18 agosto – XX Ordinaria

domenica 25 agosto – XXI Ordinaria – Sagra di San Martino

ore 11.00 – Santa Messa nella chiesa di S. Martino a Morbio Sup.

ore 14.30 – Vespri nella chiesa di S. Martino a Morbio Superiore

settembre – inizio del nuovo anno scolastico e pastorale

domenica 1 settembre – XXII Ordinaria – Festa d'Apertura
ore 10.30 – S. Messa animata nella chiesa parr. di Morbio Sup.
segue la Festa per l'intera giornata

mercoledì 4 settembre
ore 20.15 – Lectio Divina a Morbio Superiore

giovedì 5 settembre
dalle ore 9.30 – visita ai malati di Bruzella e Caneggio
ore 18.00 – Adorazione Eucaristica a Morbio Superiore

venerdì 6 settembre
dalle ore 9.30 – visita ai malati di Muggio e Cabbio

sabato 7 settembre
ore 20.00 – Processione e Santa Messa allo Zocco di Bruzella

domenica 8 settembre – XXIII Ordinaria – Natività di Maria
ore 10.30 – Santa Messa nella chiesa dello Zocco (Bruzella)
ore 14.30 – Vespri e Litanie allo Zocco

domenica 15 settembre – XXIV Ordinaria – Maria Addolorata
ore 10.30 – Santa Messa a Scudellate (Festa Patronale)
ore 14.30 – Vespri e Processione

venerdì 20 settembre
dalle ore 10.00 – visita ai malati di Morbio Superiore

domenica 22 settembre – XXV Ordinaria
ore 15.30 – Santa Messa a Roncapiano

mercoledì 25 settembre
ore 9.30 – Preghiera alla Cappella di San Nicolao a Morbio Sup.

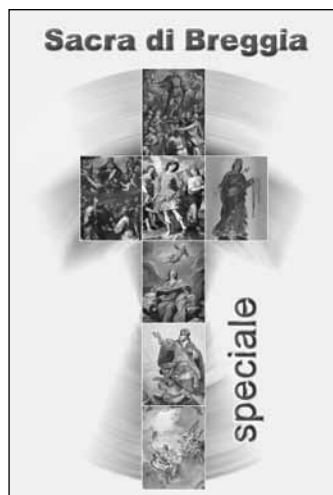
domenica 29 settembre – XXVI Ordinaria – Santi Arcangeli
ore 10.30 – Santa Messa e Processione a Sagno (Festa Patronale)

PUBBLICAZIONI

Prossimamente saranno a disposizione le due pubblicazioni parrocchiali:

SACRA di BREGGIA

A forma (formato) di un bollettino, di 40 pagine. Un numero speciale dedicato alla documentazione delle cose sacre (chiese, cappelle, croci, statue, immagini) presenti sul nostro territorio. Contiene la foto di queste, abbinata ad una piccola descrizione. Chi avesse a disposizione dati supplementari (o forse più giusti) in merito – è pregato di comunicarci.



Colgo quest'occasione per ringraziare chi ha raccolto questi dati come pure chi si dedica alla manutenzione dei luoghi sacri delle nostre Parrocchie.

CALENDARIO 2014

A forma di un calendario murale (come dell'anno 2013), di 12 + 2 pagine, a colori, con le foto di Giovanni Luisoni. Contiene oltre le rispettive date e i nomi dei santi ricordati, gli appuntamenti che riguardano le nostre Parrocchie (colonna destra), i nostri paesi e altri dati utili (colonna sinistra). Indica le fasi della Luna e conserva il posto per le annotazioni proprie.



È arricchito delle foto che documentano l'arte (statue, dipinti) delle nostre chiese, ordinate secondo le celebrazioni liturgiche dei rispettivi mesi.

Festa del Perdono

Sabato 9 marzo si è svolta a Morbio Superiore la Festa del Perdono, cioè della Prima Confessione, in vista della Prima Comunione del 19 maggio. Ne hanno partecipato 13 bambini delle nostre Parrocchie. Dopo la comune parte preparatoria, ci siamo divisi in due gruppi: i primi sei bambini sono rimasti in chiesa per le confessioni, altri sette ci sono recati nelle sale adiacenti per le diverse attività (la preparazione del cartellone e dei due speciali cestini); e poi: il cambio. In seguito abbiamo condiviso una merenda (alla quale erano invitati pure i familiari) ed abbiamo fatto una prova dei canti. La giornata si è conclusa con la S. Messa, animata dai e per i bambini (per la processione con i doni i bambini hanno portato gli “oggetti” della Festa: cartellone, veste, scarpe, anello, fiore, ampolline, pane).



Parrocchia di Scudellate

1. Chiesa Parrocchiale

Origini tardo seicentesche, fu ricostruita in forme neoclassiche da Giuseppe Fontana; divenne chiesa parrocchiale dal 1813. L'edificio è a pianta longitudinale con due cappelle e coro semicircolare. Il corpo mediano della facciata, lievemente avanzato, è serrato da lesene e culmina col timpano. Restauri nel 1965 circa. All'interno l'aula coperta con volta è ritmata da paraste ioniche. Il presbiterio è cinto da una balaustra in marmo d'Arzo, al centro un modesto altare in muratura; nella nicchia: statua lignea della Vergine Addolorata, della fine del secolo XVII-inizio del sec. XVIII.

2. Altri luoghi di culto

A Roncapiano si trova la chiesa/oratorio di S. Giuliana Falconieri, dove si venerano anche San Giuseppe e San Nicolao della Flüe. Invece



verso Erbonne è situata la Cappella dedicata a S. Antonio dove si festeggiano pure i Santi Apostoli Pietro e Paolo (dipinti).

3. Tradizioni e feste

La più sentita e principale è ovviamente quella della Madonna Addolorata (domenica più vicina al 15.09). La festa prevede: S. Messa, incanto dei doni, pranzo comune, preghiera dei Vespri, processione, bacio della Reliquia, concerto della Banda. Inoltre si celebrano le S. Messe a Roncapiano (per S. Giuliana e S. Nicolao della Flüe) e alla Cappella di S. Antonio (per Ss. Pietro e Paolo).

4. Consiglio Parrocchiale

Clericetti Carmen (presidente), Cereghetti Ada, Cereghetti Mirco, Monetti Mario, (Clericetti Edmondo)



Catechismo

In riferimento al tema delle Sante Quarantore pure di quest'anno ma non ripetendo comunque gli argomenti già affrontati precedentemente (BIP 6), Vi propongo la piccola riflessione sulla preghiera Padre Nostro, anche questa presa dal Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica (Vaticano 2000).

579. Qual è il posto del *Padre Nostro* nelle Scritture?

Il Padre Nostro è la «sintesi di tutto il Vangelo» (Tertulliano), «la preghiera perfettissima» (S. Tommaso). Situato al centro del Discorso della Montagna (Mt 5-7), riprende sotto forma di preghiera il contenuto essenziale del Vangelo.

580. Perché viene chiamato «la preghiera del Signore»?

Il Padre Nostro è chiamato «Orazione domenicale», cioè «la preghiera del Signore», perché ci è stato insegnato dallo stesso Signore Gesù.

584. Perché diciamo Padre «Nostro »?

«Nostro» esprime una relazione totalmente nuova con Dio. Quando preghiamo il Padre, lo adoriamo e lo glorifichiamo con il Figlio e lo Spirito. Siamo in Cristo il «suo» Popolo, e lui è il «nostro» Dio, da ora e per l'eternità. Diciamo, infatti, Padre «nostro», perché la Chiesa di Cristo è la comunione di una moltitudine di fratelli che hanno «un cuore solo e un'anima sola» (At 4,32).

586. Che cosa significa l'espressione «che sei nei cieli»?

Questa espressione biblica non indica un luogo, ma un modo di essere: Dio è al di là e al di sopra di tutto. Essa designa la maestà, la santità di Dio, e anche la sua presenza nel cuore dei giusti. Il cielo, o la Casa del Padre, costituisce la vera patria verso cui tendiamo nella speranza, mentre siamo ancora sulla terra. Noi viviamo già in essa «nascosti con Cristo in Dio» (Col 3,3).

587. Come è composta la preghiera del Signore?

Essa contiene sette domande a Dio Padre. Le prime tre, più teologali, ci portano verso di lui, per la sua gloria: è proprio dell'amore pensare innanzitutto a colui che si ama. Esse suggeriscono che cosa dobbiamo in particolare domandargli: la santificazione del suo Nome, l'avvento del suo Regno, la realizzazione della sua volontà. Le ultime quattro presentano al Padre di misericordia le nostre miserie e le nostre attese. Gli chiedono di nutrirci, di perdonarci, di sostenerci nelle tentazioni e di liberarci dal Maligno.

588. Che cosa significa: «Sia santificato il tuo nome»?

Santificare il Nome di Dio è innanzitutto una lode che riconosce Dio come Santo...

590. Che cosa domanda la Chiesa pregando: «Venga il tuo Regno?»

La Chiesa invoca la venuta finale del Regno di Dio attraverso il ritorno di Cristo nella gloria. Ma la Chiesa prega anche perché il Regno di Dio cresca fin da oggi mediante la santificazione degli uomini nello Spirito e, grazie al loro impegno, con il servizio della giustizia e della pace, secondo le Beatitudini...

591. Perché domandare: «Sia fatta la tua volontà...»?

La volontà del Padre è che «tutti gli uomini siano salvati». Gesù è venuto per compiere perfettamente la Volontà salvifica del Padre. Noi preghiamo Dio Padre di unire la nostra volontà a quella del Figlio suo, sull'esempio di Maria Santissima e dei Santi. Domandiamo che il suo disegno benevolo si realizzi pienamente sulla terra come già nel cielo. È mediante la preghiera che possiamo «discernere la volontà di Dio» e ottenere la «costanza per compierla».

592. Qual è il senso della domanda: Dacci oggi il nostro pane quotidiano?

Chiedendo a Dio, con l'abbandono fiducioso dei figli, il nutrimento quotidiano necessario a tutti per la propria sussistenza, riconosciamo quanto Dio nostro Padre sia buono al di là di ogni bontà. Domandiamo anche la grazia di saper agire perché la giustizia e la condivisione permettano all'abbondanza degli uni di sopperire ai bisogni degli altri.

594. Perché diciamo: «Rimetti a noi i nostri debiti...»?

Chiedendo a Dio Padre di perdonarci, ci riconosciamo peccatori dinanzi a lui. Ma confessiamo al tempo stesso la sua misericordia, perché, nel Figlio suo e attraverso i sacramenti, «riceviamo la redenzione, la remissione dei peccati» (Col 1,14). La nostra domanda, tuttavia, verrà esaudita solo a condizione che noi, prima, abbiamo a nostra volta perdonato.

596. Che cosa significa: «Non ci indurre in tentazione»?

Noi domandiamo a Dio Padre di non lasciarci soli e in balia della tentazione. Domandiamo allo Spirito di saper discernere, da una parte, fra la prova che fa crescere nel bene e la tentazione che conduce al peccato e alla morte, e, dall'altra, fra essere tentati e consentire alla tentazione. Questa domanda ci unisce a Gesù che ha vinto la tentazione con la sua preghiera. Essa sollecita la grazia della vigilanza e della perseveranza finale.

597. Perché concludiamo domandando: «Ma liberaci dal Male»?

Il Male indica la persona di Satana, che si oppone a Dio e che è «il seduttore di tutta la terra». La vittoria sul diavolo è già conseguita da Cristo. Ma noi preghiamo affinché la famiglia umana sia liberata da Satana e dalle sue opere. Domandiamo anche il dono prezioso della pace e la grazia dell'attesa perseverante della venuta di Cristo, che ci libererà definitivamente dal Maligno.

“Ecco l’agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo”

Non ci avevo mai fatto caso! Guardando però più attentamente la statua di San Giovanni Battista presente nella chiesa parrocchiale di Bruzella, intravvedo uno scritto nascosto dalla polvere.

Giovanni aveva ricevuto l’incarico di preparare la via al Signore ed aspettava, come tutti gli israeliti di quel tempo, il Messia: un uomo potente che avrebbe liberato il Popolo dagli oppressori.

Gesù, però, aveva nei confronti di tutti, un comportamento nuovo fondato sulla misericordia e sul perdono, sull’amore reciproco, sulla comunione fraterna, senza tornaconto, un amore basato sulla pratica della condivisione e del servizio: in poche parole Agàpe. Alla domanda di Giovanni per sapere se fosse lui l’atteso Messia, Gesù risponde che *“i ciechi ricuperano la vista, gli storpi camminano, i lebbrosi sono guariti, i sordi riacquistano l’udito, i morti risuscitano, ai poveri è predicata la buona novella”* (Mt 11,56).

Gesù ci invita ad una riflessione: vedo i bisogni del prossimo, colui che mi sta accanto? Sono disposto a mettermi in *cammino*, ad avvicinarmi a lui per primo, senza *tentennamenti*, o lo tengo *ai margini della mia vita*? Ascolto i suoi bisogni? In altre parole, vivo l’Amore di Dio?

Le Parole di Gesù non lasciano indifferenti, perché sono vive ed efficaci, e ci chiedono di effettuare una scelta: intraprendere il cammino che, malgrado la fatica e la nostra debolezza, ci porterà a cambiare i nostri modi di fare e la nostra mentalità oppure restare immobili, paralizzati dal nostro egoismo e lasciare che la vita, gli eventi trascorrono... così, nell’indifferenza totale.

Anche Giovanni Battista ha dovuto effettuare un cammino interiore, perché anche lui non lo “conosceva”. Questo cammino lo ha portato, ad un certo punto della sua missione, ad esclamare: *“...ecco l’agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo”* (Gv 1, 29).

E’ come se ci dicesse: – Seguitelo e ritornate a Lui! Fate crescere in voi il desiderio di stare con Lui! – Allora anche a noi che siamo *poveri*, pellegrini in cammino su questa terra, per Grazia di Dio sarà dato di conoscere questo grande mistero perché Gesù non solo ha tolto il peccato una volta, ma continua a toglierlo tutte le volte che glielo chiediamo perché “a quanti lo hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio (Gv 1,12).

Il Consiglio parrocchiale di Bruzella si rivolge alla popolazione delle nostre Parrocchie e lancia un appello di sostegno finanziario

All'inizio del mese di marzo sono ripresi i lavori di restauro alla Chiesa parrocchiale dopo una lunga pausa durata più di un anno e mezzo. Le impalcature protettive, montate davanti alla Statua di San Giovanni Battista, verranno tolte fra cinque mesi. Poi, verosimilmente, i lavori subiranno ancora una interruzione.



Infatti, la situazione finanziaria nella quale ci troviamo non ci dà le garanzie necessarie per poter deliberare altri interventi futuri. Siamo comunque soddisfatti del risultato finora raggiunto (ringraziamo di cuore ancora coloro che ci hanno sostenuto), ma per ultimare il progetto occorre un ulteriore sforzo. Per questo motivo, su questa edizione del bollettino lanciamo **un appello di sostegno finanziario che rivolgiamo a tutta la popolazione delle nostre Parrocchie.**

Ci permettiamo chiedere l'aiuto di tutti, indipendentemente dalla propria appartenenza a questa o ad un'altra parrocchia, perché riteniamo che le bellissime chiese presenti sul nostro territorio, testimonianza preziosa di una fede semplice ma profonda, meritino una adeguata cura, a beneficio di tutti.

San Siro è il patrono della chiesa di Bruzella e, secondo la tradizione, è quel fanciullo che consegnò agli Apostoli i cinque pani e i due pesci.

Proprio questa sua generosità nel condividere quanto possedeva, ha permesso a Gesù di compiere il miracolo della moltiplicazione. Quel poco che aveva ("...ma che cos'è questo per tanta gente?" – Gv 6,9), si è tramutato in abbondanza. **Mettiamo a disposizione i "nostri pani e i nostri pesci" e diamoci una mano, tutti insieme!!!**

Qualsiasi donazione che deciderete di devolvere, secondo le vostre possibilità, sarà per noi di enorme aiuto. Senza la vostra adesione difficilmente riusciremo a finire i lavori di ristrutturazione: contiamo sulla vostra preziosa solidarietà. Grazie.

Il Consiglio Parrocchiale di Bruzella

Conto n° IBAN: CH82 8034 0000 0217 0812 4 (c/o Banca Raiffeisen Mendrisio e Valle di Muggio)

PRIMA COMUNIONE

Domenica 19 maggio si è svolta a Muggio la Prima Comunione dei 13 bambini delle nostre Parrocchie, che hanno partecipato per la prima volta in modo pieno all'Eucaristia. Si è conclusa così la loro preparazione a questo Sacramento (tramite la vita di fede, le lezioni di catechismo, le confessioni). Auguriamo a loro e alle loro famiglie di restare sempre vicini a Gesù, fedeli e affezionati agli impegni di vita cristiana.

Ecco i nomi dei bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione:

- | | |
|-----------------------|-----------------------|
| 1. Nina Bernasconi | 8. Ivan Jelmini |
| 2. Venere Bernasconi | 9. Thomas Maggi |
| 3. Camilla Bettega | 10. Sofia Maglione |
| 4. Elisa Colombo | 11. Rebecca Malacrida |
| 5. Gabriele Conconi | 12. Samuele De Piaggi |
| 6. Juri Corti | 13. Zoe Taborelli |
| 7. Alessandro Durante | |



FESTA d'APERTURA

domenica, 1 settembre 2013

Morbio Superiore – chiesa e giardino

ore 10.30 – **S. Messa**
animata – chiesa parr.

ore 11.30 – rinfresco
offerto – sagrato

apertura della mega
attrazione – giardino
della Casa Parrocchiale



SCIVOLO GONFIABILE

➤ ore 12.15 – pasto offerto – maccheroni al burro con il formaggio e i contorni

➤ ore 18.30 – grigliata (bratwürste, luganighette, costine)

➤ ore 20.15 – conclusione della giornata

inoltre durante tutta la giornata:

BAR con bibite, caramelle, pop corn, gelati
RIFFA

Invitiamo a partecipare !

Ritorni: Parrocchia di 6835 Morbio Superiore

Orario delle celebrazioni

Sabato e vigilia di festa: Scudellate – 15.30

Bruzella – 17.00

Cabbio – 17.00

Morbio Sup. – 18.30

domenica e festa: Caneggio – 9.15

Muggio – 10.30

Morbio Sup. – 9.30

Sagno – 11.00

in settimana:

Bruzella – il giovedì, ore 9.00

Cabbio – il primo e il secondo venerdì del mese, ore 9.00

Caneggio – il martedì, ore 16.30

Morbio Superiore – il mercoledì, ore 9.00

Muggio – il terzo e il quarto venerdì del mese, ore 9.00

Sagno – il secondo e il quarto lunedì del mese, ore 17.30

Confessioni:

Prima o dopo le Sante Messe o per appuntamento

Adorazione del Santissimo Sacramento

ogni primo giovedì del mese – Morbio Superiore, ore 18.00–18.45

Ufficio Interparrocchiale

Casa Parrocchiale di Morbio Superiore, tel. 091 683 90 69

mail: ufficio@parrocchiedibreggia.ch

Bollettino Interparrocchiale

Banca Raiffeisen Mendrisio e Valle di Muggio – 6850 Mendrisio

CH08 8034 0000 0216 5290 5

Pagina web: www.parrocchiedibreggia.ch

Sulla copertina: il campanile della chiesa parrocchiale di Sagno. Fot. Giovanni Luisoni

Parroco: don Leszek Chmielinski
tel. 091 683 90 69

6835 Morbio Superiore
mail: donleszek@op.pl